

COMUNE DI GIUSSANO
Provincia di Monza e Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Maffei

Dott. Angelo Pelucchi

Dott. Giovanni Brenna

Premessa

A decorrere dal 2013 il Comune di Giussano approva il bilancio di previsione secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica degli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL) e del principio contabile applicato 4/2, allegato al D.Lgs. 118/2011.

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio di previsione 2017/2019.

Comune di Giussano

Verbale n. 6 del 28 febbraio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il Collegio dei Revisori

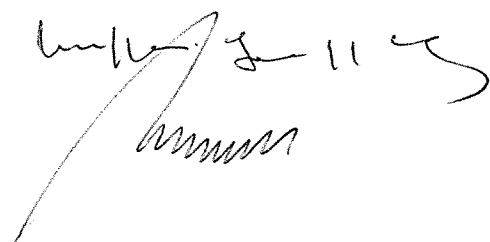
- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 del Comune di Giussano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Giussano, 28 febbraio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	22
A) ENTRATE	22
B) SPESE	26
Spese di personale	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008).....	27
Spese per acquisto beni e servizi	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Giussano é stato nominato con delibera consiliare n. 4 del 22/02/2016.

L'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL) e i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

Lo scrivente Collegio ha ricevuto in data 24 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 predisposto dagli Uffici competenti, prima dell'approvazione da parte della giunta comunale in programma in data 28 febbraio 2017, completo dei seguenti allegati obbligatori:

- con riferimento all'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (Il Comune di Giussano non presenta tali fattispecie di spesa nell'ambito del proprio bilancio);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (Il Comune di Giussano non presenta tali fattispecie di spesa nell'ambito del proprio bilancio);
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- con riferimento al punto 9/3 del principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- con riferimento all'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - j) la deliberazione adottata dalla Giunta in data 21 febbraio 2017, con la quale è stata verificata la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457;

- k) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinate, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni relativamente ai tributi locali;
- l) la delibera approvata dalla Giunta in data 21 febbraio 2017 con la quale sono stati individuati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;
- m) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- n) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- con riferimento al D.M. del 9/12/2015 il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- Il Collegio riscontra inoltre la presenza dei seguenti documenti, necessari per l'espressione del parere:
 - o) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta in data 28/2/2017;
 - p) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 (contenuto nel DUP);
 - q) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) (contenuta nel DUP);
 - r) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, approvata in data 21 febbraio 2017;
 - s) la proposta di delibera di Consiglio relativamente alle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) (contenuto nel DUP);
 - u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010.
- Lo scrivente Collegio, pertanto, avuto riguardo anche alle funzioni attribuite all'organo di revisione dallo Statuto e dal regolamento di contabilità, ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Si riscontra che il Comune di Giussano ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018 con delibera di Consiglio n° 37 del 28 settembre 2016.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti per ciascuna missione, programma e titolo gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 21 aprile 2016 il Rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 1 in data 30 marzo 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.942.030,24
di cui:	
a) Fondi vincolati	243.492,55
b) Fondi accantonati	2.127.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	849.735,74
d) Fondi liberi	2.721.801,95
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.942.030,24

Ai sensi dell'articolo 187, comma 3 quater del D.Lgs. 267/2000, con delibera di Giunta n. 16 del 31 gennaio 2017 è stato quantificato il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	7.848.580,06
di cui:	
a) Fondi vincolati	410.543,27
b) Fondi accantonati	2.810.268,12
c) Fondi destinati ad investimento	483.047,28
d) Fondi liberi	4.144.721,39
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	7.848.580,06

Esaminando la gestione dell'anno 2016, come da dati di preconsuntivo e da specifiche determinazioni dirigenziali approvate nel corso del mese di febbraio 2017 con le quali si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui 2016 e precedenti, si riscontra alla data di

redazione della presente relazione un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	9.711.294,05
di cui:	
a) Fondi vincolati	615.153,09
b) Fondi accantonati	4.380.724,47
c) Fondi destinati ad investimento	484.682,78
d) Fondi liberi	4.230.733,71
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	9.711.294,05

Come indicato nelle specifiche determinazioni dirigenziali formalizzate nel mese di febbraio 2017 da tutti i dirigenti dell'Ente, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Si riscontra positivamente che le rate dei mutui in capo ad operatori privati ma garantiti dal Comune di Giussano sono state regolarmente pagate al 31/12/2016.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	4.458.717,70	5.705.455,72	5.606.376,67
Di cui cassa vincolata	51.346,75	213.792,25	252.087,78
Anticipazioni non estinte al 31/12	-	-	-

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	390.861,27	441.087,44	100.000,00	100.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.484.046,95	1.057.512,14	277.946,40	10.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.850.209,00	341.818,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		<i>341.818,00</i>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	13.241.677,00	13.766.200,00	13.826.200,00	13.826.200,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.953.731,00	1.719.100,00	1.009.500,00	932.000,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.542.452,00	3.462.414,00	3.262.314,00	3.312.714,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.791.195,00	3.225.809,00	2.211.600,00	1.706.600,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-		
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.175.000,00	3.271.000,00	3.271.000,00	3.271.000,00
	TOTALE	25.704.055,00	27.444.523,00	25.580.614,00	25.048.514,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	30.429.172,22	29.284.940,58	25.958.560,40	25.158.514,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	18.308.467,27	18.752.074,44	17.402.505,00	17.482.919,00
		<i>di cui già impegnato</i>		2.076.011,37	252.267,18	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	441.087,44	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	SPESE IN CONTO					
2	CAPITALE	previsione di competenza	5.685.414,95	4.592.322,14	2.624.546,40	1.716.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>		871.981,39	267.946,40	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.057.512,14	277.946,40	10.000,00	10.000,00
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'					
3	FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIMBORSO DI PRESTITI					
4		previsione di competenza	1.260.290,00	669.544,00	660.509,00	687.995,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
5		previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
7		previsione di competenza	3.175.000,00	3.271.000,00	3.271.000,00	3.271.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	30.429.172,22	29.284.940,58	25.958.560,40	25.158.514,00
		<i>di cui già impegnato</i>		2.947.992,76	520.213,58	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.498.599,58	377.946,40	110.000,00	110.000,00
	TOT. GEN. SPESE	previsione di competenza	30.429.172,22	29.284.940,58	25.958.560,40	25.158.514,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.947.992,76	520.213,58	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.498.599,58	377.946,40	110.000,00	110.000,00

Si fa presente che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione. Si riscontra in tal senso l'applicazione all'esercizio 2017

dell'avanzo di amministrazione vincolato per Euro 341.818,00 sulla base delle risultanze approvate con specifica delibera di Giunta n°16 del 31 gennaio 2017.

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

L'aumento delle entrate tributarie rinvenibile nell'esercizio 2017 è ascrivibile in gran parte alle previsioni coincidenti con recuperi dell'evasione da IMU, avuto riguardo peraltro agli importi significativamente accertati nel corso dell'esercizio 2016. Tale posta, certamente di difficile esazione, risulta prudenzialmente svalutata mediante il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli stanziamenti delle entrate in conto capitale, in aumento rispetto allo scorso esercizio, verranno verosimilmente ridotti a seguito dell'impiego dell'avanzo di amministrazione da destinare a spese in conto capitale, operazione attuabile solo dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2016 ai sensi del punto 9.2 del principio contabile della contabilità finanziaria. A questo proposito si prende atto che, dalle risultanze del preconsuntivo 2016, si stima un avanzo di amministrazione libero per oltre 4 milioni di Euro ed un avanzo di amministrazione per investimenti di importo pari a circa 484.000 Euro, a fronte di spazi finanziari utili per circa 1,3 milioni risultanti dall'allegato al bilancio di previsione 2017-2019 prescritto dal comma 468 della Legge di Bilancio 2017 (si consideri che rispetto al saldo del "pareggio di bilancio" di circa 1,9 milioni di Euro occorre neutralizzare la previsione del fondo imu Tasi pari a circa 600.000 Euro).

Infine, si prende atto che fra le entrate 2017 è stato stanziato il fondo statale cosiddetto "Imu-Tasi", per il quale manca ancora il Decreto di attribuzione anche se tale finanziamento dovrebbe rientrare nell'ambito di fondi già assegnati in via generale agli enti territoriali dalla Legge di Bilancio 2017, come da accordo del 16 febbraio sancito in sede di "Conferenza Stato-Città".

Il Collegio raccomanda di individuare, per un ammontare complessivo pari al fondo statale Imu-Tasi previsto a bilancio (Euro 607.000), spese correnti da non impegnare in assenza dello specifico provvedimento di assegnazione di tale contributo.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il Comune di Giussano ha partecipato alla sperimentazione dei principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'anno 2012. Il riaccertamento straordinario è stato effettuato al 1/1/2013 e non ha generato né avanzi né disavanzi tecnici.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, avendo la finalità di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato iscritto fra le entrate del bilancio dell'esercizio 2017 per Euro 1.498.599,58, di cui Euro 441.087,44 coincidenti con risorse correnti ed Euro 1.057.512,14 coincidenti con risorse in conto capitale. Nell'ambito del FPV di parte capitale si riscontrano

Euro 180.000,00 relativi a mutui Cassa Depositi e Prestiti ed Unicredit devoluti ad opere diverse rispetto a quelle per le quali si era originariamente ottenuto il finanziamento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.600.236,91
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	13.775.569,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.056.908,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.059.683,73
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.305.268,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	176.577,36
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.273.637,93
	TOTALE TITOLI	27.647.644,72
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	33.247.881,63

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	18.491.865,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.529.190,87
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborsamento di prestiti</i>	669.544,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.592.911,44
	TOTALE TITOLI	29.283.512,09
	SALDO DI CASSA	3.964.369,54

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi, avuto quindi riguardo a quanto rappresentato nello specifico prospetto di quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da stanziare fra le spese del bilancio di previsione 2017-2019 ed alla svalutazione da apportare ai residui attivi in sede di prossima approvazione del rendiconto della gestione 2016.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti devono condividere le proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 252.087,78.

La differenza fra gli stanziamenti di cassa e gli stanziamenti di bilancio (gestione competenza oltre a gestione residui) è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				5.600.236,91
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	4.936.038,87	13.766.200,00	18.702.238,87	13.775.569,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	341.224,84	1.719.100,00	2.060.324,84	2.056.908,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.897.881,93	3.462.414,00	5.360.295,93	3.059.683,73
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	215.195,81	3.225.809,00	3.441.004,81	3.305.268,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	176.577,36	-	176.577,36	176.577,36
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.637,93	3.271.000,00	3.273.637,93	3.273.637,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.569.556,74	27.444.523,00	35.014.079,74	33.247.881,63
1	<i>Spese correnti</i>	1.338.173,45	18.752.074,44	20.090.247,89	18.491.865,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	299.815,13	4.592.322,14	4.892.137,27	4.529.190,87
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	669.544,00	669.544,00	669.544,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	321.911,44	3.271.000,00	3.592.911,44	3.592.911,44
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.959.900,02	29.284.940,58	31.244.840,60	29.283.512,09
SALDO DI CASSA PRESUNTO FINALE					3.964.369,54

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	441.087,44	100.000,00	100.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.947.714,00	18.098.014,00	18.070.914,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.752.074,44	17.402.505,00	17.482.919,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		100.000,00	100.000,00	100.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.492.000,00	1.540.000,00	1.670.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	669.544,00	660.509,00	687.995,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 32.817,00	135.000,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	99.517,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	35.300,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		35.300,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		102.000,00	135.000,00	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 35.300,00 previsto fra gli stanziamenti 2017 riguarda entrate in conto capitale destinate a spese correnti e coincide con il 10% delle alienazioni patrimoniali finalizzato ad estinzione anticipata di prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

L'avanzo di amministrazione vincolato di euro 99.517,00, applicato alla parte corrente, è destinato a spese finanziate da trasferimenti finalizzati in materia sociale.

Il margine di parte corrente è destinato al finanziamento di spese in conto capitale ai sensi dell'art. 199, comma 1 lettera b) del Tuel.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti. Si evidenzia che nella tabella di seguito riportata, a differenza di quanto indicato nella colonna "di cui non ricorrenti" presente negli allegati 12/2 e 12/7 al bilancio di previsione 2017/2019, vengono indicati solo gli stanziamenti di entrata e di spesa in esubero rispetto al trend degli accertamenti ed impegni registrati negli ultimi 5 anni.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	650.000,00	650.000,00	650.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada e altre sanzioni (parte eccedente il trend storico)			
entrate per consultazioni elettorali	140.000,00	140.000,00	70.000,00
TOTALE	790.000,00	790.000,00	720.000,00
Spese del titolo 1 non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	140.000,00	140.000,00	120.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	140.000,00	140.000,00	120.000,00

Le entrate da recupero evasione tributaria coincidono con gettito derivante da recupero evasione IMU, per sua natura incerto e pertanto opportunamente svalutato mediante lo specifico fondo crediti di dubbia esigibilità. Con riferimento alle spese per consultazioni elettorali, si evidenzia che nell'anno 2019 sono previste dotazioni per Euro 50.000 per il finanziamento delle elezioni del Sindaco e del Consiglio del Comune di Giussano.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

La Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016) ha confermato i vincoli di finanza pubblica già in essere nel 2016, esercizio a partire dal quale sono state abrogate le regole concernenti il patto di stabilità.

Il concorso dei Comuni agli obiettivi di finanza pubblica, cosiddetto “pareggio di bilancio”, ai sensi dei commi 466 e seguenti della Legge di Bilancio 2017, si concretizza dunque anche per l'anno 2017 attraverso il conseguimento di un saldo, non negativo, in termini di competenza tra le entrate di cui ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 e le spese di cui ai titoli 1, 2, 3. Fra le spese sono da escludere quelle stanziati a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi rischi futuri. Per gli anni 2017-2019 nel saldo di competenza è incluso il fondo pluriennale vincolato, stanziato in entrata e in spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020 tra le entrate e le spese finali sarà incluso solo il fondo pluriennale vincolato derivante da entrate finali, con esclusione dunque del fondo derivante da impiego di avanzo di amministrazione. Più avanti nella presente relazione viene proposto prospetto dal quale si riscontra positivamente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica con riferimento agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2017-2019.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La Giunta ha approvato lo schema di nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 nella seduta del 28 febbraio 2017. Tale documento, da approvare in Consiglio prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, è stato predisposto secondo i criteri dettati dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso specifico parere in data 28 febbraio 2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità anche con riferimento agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2017-2019.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, già adottato dall'organo esecutivo con atto n. 253 del 20/12/2016 e modificato all'interno della nella nota di aggiornamento al DUP 2017-2019.

Nel programma triennale dei lavori pubblici sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro;
- b) i lavori da avviare nella prima annualità, con l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nelle previsioni di bilancio;

Nel programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 non risultano lavori d'importo pari o superiore ad 1.000.000,00 di euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha espresso separato e specifico parere ai sensi dell'art.19 comma 8 della Legge 448/2001.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari risulta parte integrante del DUP. Si prende atto che con determinazione n° 120 del 16/2/2017 è stato dato avvio alle procedure di vendita degli immobili contemplati in tale piano.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di

polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Si evidenzia che fra le entrate di parte corrente è stato incluso il cosiddetto "fondo statale Imu-Tasi" per Euro 607.000, non rilevante ai fini del pareggio di bilancio. Pertanto il saldo finale da conseguire dovrà essere almeno pari ad Euro 607.000.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni di bilancio con l'obiettivo di saldo di finanza pubblica risulta un saldo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	441.087,44	100.000,00	100.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	877.512,14	97.946,40	10.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.318.599,58	197.946,40	110.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.766.200,00	13.826.200,00	13.826.200,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.719.100,00	1.009.500,00	932.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.462.414,00	3.262.314,00	3.312.714,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.115.809,00	2.211.600,00	1.706.600,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.652.074,44	17.302.505,00	17.382.919,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.492.000,00	1.450.000,00	1.670.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	17.260.074,44	15.952.505,00	15.812.919,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.204.375,74	2.614.546,40	1.706.600,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	97.946,40	10.000,00	10.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	85.000,00	115.000,00	95.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.217.322,14	2.509.546,40	1.621.600,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		1.904.726,00	2.045.509,00	2.452.995,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IT/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra in corso di disposizione da parte dell'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di euro 2.770.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, comprensiva della quota di Euro 130.000 di competenza della Provincia di Monza e della Brianza.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla gestione della piattaforma ecologica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: **costi fissi** (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e **costi variabili** (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutte queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento del Consiglio comunale di cui alla deliberazione n. 16 del 13 aprile 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria subiscono le seguenti variazioni, avuto riguardo agli accertamenti contabili 2016 da preconsuntivo:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2017	2018	2019
ICI	88.177,56			
IMU	841.568,94	650.000,00	650.000,00	650.000,00
TASI	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	2.978,40	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TARSU	3.538,33			
TARI	37.784,67	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOSAP	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	49.786,69	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	1.023.834,59	692.000,00	692.000,00	692.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	620.801,23	363.214,61	363.214,61	363.214,61

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si invita l'Amministrazione a porre in essere ogni azione utile a migliorare la velocità di riscossione delle entrate da recupero dell'evasione, anche in considerazione degli importi particolarmente significativi riscontrati per l'IMU.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Asilo Nido	94.000,00	201.884,37	46,56
Pasti a domicilio	19.000,00	43.084,63	44,10
Attività extrascolastiche	32.000,00	43.736,12	73,17
Attività ginnico sportive	55.000,00	85.545,19	64,29
Uso di locali	2.000,00	6.100,00	32,79
Parchimetri	14.000,00	2.000,00	700,00
TOTALE	216.000,00	382.350,31	56,49

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), in corrispondenza delle previsioni di cui sopra, è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Asilo Nido	94.000,00	3.668,74	94.000,00	3.668,74	94.000,00	3.668,74
Pasti a domicilio	19.000,00	3.084,63	19.000,00	3.084,63	19.000,00	3.084,63
Attività extrascolastiche	32.000,00	7.436,12	32.000,00	7.436,12	32.000,00	7.436,12
Attività ginnico sportive	55.000,00	2.971,27	55.000,00	2.971,27	55.000,00	2.971,27
Uso di locali	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Parchimetri	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
TOTALE	216.000,00	17.160,76	216.000,00	17.160,76	216.000,00	17.160,76

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione del 21 febbraio 2017 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,49%.

Come evidenziato nei dati di cui sopra, tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 17.160,76.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	470.000,00	470.000,00	470.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE ENTRATE	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	236.926,52	236.926,52	236.926,52
Percentuale fondo (%)	32,91	32,91	32,91

La quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma minima da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 157.661,50 (pari al 50% della somma algebrica di Euro 470.000,00, previste in entrata, ridotte di Euro 154.677,00 in coincidenza del fondo svalutazione crediti) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 167.725,00 (pari al 50% della somma algebrica di Euro 250.000,00, previste in entrata, ridotte di Euro 82.275,00 in coincidenza del fondo svalutazione crediti) per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta del 21 febbraio 2017 si è dato riscontro del rispetto dei vincoli di spesa previsti dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, rispetto alle somme di Euro 157.661,50 ed Euro 167.725,00 sopra evidenziate.

Contributi per permesso di costruire

La previsione dei contributi per permessi di costruire e la percentuale di destinazione alla spesa corrente, confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni, è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	581.735,00	0
2016	910.600,00	0
2017	2.129.014,00	0
2018	2.051.600,00	0
2019	1.546.600,00	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il Collegio prende atto positivamente che anche sul bilancio di previsione 2017 non sono previste spese correnti finanziate da entrate da permessi per costruire.

Come già evidenziato nella presente relazione, si osserva che gli stanziamenti delle entrate in conto capitale, in aumento rispetto allo scorso esercizio, verranno verosimilmente ridotti a seguito dell'impiego dell'avanzo di amministrazione da destinare a investimenti, operazione attuabile solo dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2016 ai sensi del punto 9.2 del principio contabile della contabilità finanziaria.

B) SPESE

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con le spese risultanti dalla previsione definitiva 2016, sono le seguenti:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	3.951.725,00	3.959.855,00	3.935.055,00	3.919.055,00
102	imposte e tasse a carico ente	279.900,00	289.300,00	289.300,00	288.300,00
103	acquisto beni e servizi	9.147.361,45	9.742.240,88	9.018.026,00	8.933.726,00
104	trasferimenti correnti	2.121.871,38	2.128.397,56	1.630.400,00	1.619.400,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	685.102,00	638.559,00	615.637,00	592.376,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttivi delle entrate	71.500,00	30.700,00	10.200,00	2.200,00
110	altre spese correnti	2.051.007,44	1.963.022,00	1.903.887,00	2.127.862,00
TOTALE		18.308.467,27	18.752.074,44	17.402.505,00	17.482.919,00

Gli stanziamenti delle spese correnti 2017 aumentano rispetto agli stanziamenti iscritti nell'ultimo bilancio assestato a causa di motivazioni di carattere tecnico-contabile o a causa dell'aumento di fondi coperti da specifiche risorse vincolate in entrata. Le spese correnti non finalizzate, finanziate dunque da risorse comunali, si assestano invece, a livello complessivo, sulle stesse dotazioni già assunte sul precedente bilancio; non si registra dunque un'espansione del fabbisogno finanziario. Gli aumenti più significativi della spesa corrente coincidono con: a) fondo crediti di dubbia esigibilità, principalmente a seguito dell'iscrizione fra le entrate di cospicue previsioni di recupero evasione IMU (+ 250.000 circa); b) spese in materia sociale finanziate da avanzo vincolato 2016, non impegnate lo scorso anno in assenza di obbligazione giuridica perfezionata (+ 93.000 circa); c) spese in materia di affitti finanziate da fondi regionali (+ 50.000 circa); d) spese per riscaldamento anticipate dal Comune ma rimborsate da soggetti terzi (+60.000 circa). Si evidenzia che le spese per acquisto di beni e servizi 2016 non contemplano interventi per complessivi Euro 259.286,88 confluiti nel fondo pluriennale vincolato, e, di conseguenza, nel macroaggregato 1 10 a seguito della delibera di Giunta del 21 febbraio 2017.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto dei seguenti vincoli normativi:

- dei vincoli disposti dal comma 228 della Legge 208/2015 e dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (il budget per le assunzioni a tempo determinato per il Comune di Giussano è pari ad Euro 173.868,81);

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, limite per il Comune di Giussano pari ad euro 4.357.430,72;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014, ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009 ed ha adottato il Piano Triennale di Azioni Positive per le Pari opportunità con deliberazione di G.C. n. 20 del 2/2/2016.

L'organo di revisione ha provveduto con separato parere, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Le spese di personale sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	3.959.855,00	3.935.055,00	3.919.055,00
Irap macroaggregato 102	273.595,80	268.700,00	268.700,00	267.700,00
Totale spese di personale (A)	4.357.430,72	4.228.555,00	4.203.755,00	4.186.755,00
Categorie protette, incentivi ICI, diritti di rogito (B)	150.259,50	107.030,00	107.030,00	107.030,00
Aumenti CCNL (C)		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese finanziate da terzi (D)		83.000,00	83.000,00	53.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C-D	4.207.171,22	3.968.525,00	3.943.725,00	3.956.725,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

La previsione delle spese del personale per gli anni 2017, 2018 e 2019, come indicato nel prospetto sopra esposto, è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, pari ad euro 4.207.171,22, al netto delle componenti da escludere come indicato nella tabella sopra esposta. Il Collegio prende atto che fra gli stanziamenti di spesa del personale 2017 e seguenti è contemplato un fondo di Euro 70.000 destinato al finanziamento degli aumenti da CCNL in corso di discussione in questi mesi. Le spese finanziate da terzi negli anni 2011- 2013 sono già state neutralizzate dagli importi iscritti in corrispondenza delle spese per macroaggregato 1.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi di studio, ricerca e consulenza per gli anni 2017-2019, così come riportato nel DUP adottato dalla Giunta con delibera del 28 febbraio 2017 e per il quale è prevista approvazione da parte del Consiglio nel corso del mese di marzo 2017.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Esercizio di riferimento per individuazione budget	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	2014	25,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	80,00%	4.688,77	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Sponsorizzazioni	2009	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	50,00%	1.426,20	2.500,00	1.426,00	1.426,00
Spese di manutenzione, noleggio e carburante delle auto di servizio	2011	70,00%	8.772,97	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Spese per mobili e arredi	media 2010/2011	80,00%	1.069,49	0,00	0,00	0,00
Formazione	2009	50,00%	8.967,13	7.200,00	6.800,00	6.800,00
TOTALE			24.924,56	24.400,00	22.926,00	22.926,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato della contabilità finanziaria (punto 3.3) prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche nei casi in cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE stanziato sul bilancio 2017-2019 del Comune di Giussano è stato determinato applicando all'importo delle entrate di difficile esazione una percentuale pari alla media semplice dei mancati incassi registrati in c/competenza con riferimento agli accertamenti assunti negli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità viene determinato sulla base di dati extra-contabili.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere pari almeno al 70% di quello effettivamente risultante dalla media dei mancati incassi registrati negli ultimi 5 anni. Tale percentuale sale all'85% nel 2018 ed al 100% nel 2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione a fine esercizio.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.766.200,00	577.368,88	577.368,88	0,00	4,19
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.719.100,00	2.391,69	2.391,69	0,00	0,14
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.462.414,00	727.840,82	912.239,43	184.398,61	26,35
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.225.809,00	83.796,01	85.000,00	1.203,99	2,63
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0,00	
TOTALE	22.173.523,00	1.391.397,40	1.577.000,00	185.602,60	7,11
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	18.947.714,00	1.307.601,39	1.492.000,00	184.398,61	7,87
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	3.225.809,00	83.796,01	85.000,00	1.203,99	2,63

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.826.200,00	709.000,33	709.000,33	-	5,13
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.009.500,00	2.904,20	2.904,20	-	0,29
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.262.314,00	698.923,76	738.095,47	39.171,71	22,62
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.211.600,00	98.516,83	115.000,00	16.483,17	5,20
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	20.309.614,00	1.509.345,12	1.565.000,00	55.654,88	7,71
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	18.098.014,00	1.410.828,29	1.450.000,00	39.171,71	8,01
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	2.211.600,00	98.516,83	115.000,00	16.483,17	5,20

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.826.200,00	834.118,02	834.118,02	0,00	6,03
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	932.000,00	3.416,71	3.416,71	0,00	0,37
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.312.714,00	832.105,35	832.465,27	359,92	25,13
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.706.600,00	91.071,46	95.000,00	3.928,54	5,57
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0,00	
TOTALE GENERALE	19.777.514,00	1.760.711,54	1.765.000,00	4.288,46	8,92
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	18.070.914,00	1.669.640,08	1.670.000,00	359,92	9,24
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	1.706.600,00	91.071,46	95.000,00	3.928,54	5,57

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva previsto nel bilancio di previsione 2017-2019 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* come di seguito evidenziato:

anno 2017 - euro 57.102,00 pari allo 0,3045% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 52.967,00 pari allo 0,3044% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 56.942,00 pari allo 0,3191% delle spese correnti;

Fondi per spese potenziali

Sul bilancio di previsione 2017-2019 non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Si osserva che, in occasione del rendiconto della gestione 2016 come già contemplato nel risultato contabile di amministrazione presunto approvato con delibera di Giunta del 31 gennaio 2017, si accantonerà in avanzo di amministrazione l'importo di Euro 402.000,00 per le seguenti passività potenziali:

- euro 200.000,00 a copertura di due posizioni di mutuo in capo ad operatore privato ma garantite dal Comune di Giussano (operatore Sport Training 1) oltre ad oneri finanziari derivanti da eventuale risoluzione anticipata della convenzione in essere con altro operatore sportivo a seguito di possibili insolvenze (operatore Vis Nova Calcio). Ai fini della quantificazione di tali oneri finanziari, potenzialmente gravanti sull'Ente in caso di risoluzione della convenzione con Vis Nova Calcio, si è preso a riferimento l'importo corrispondente alle rate annuali dovute per il 2017 per il prestito chirografario contratto dalla stessa Associazione con Credito Valtellinese.

Si precisa che per l'effettiva quantificazione del "fondo rischi" accantonato per le tre posizioni di mutuo sopra esaminate, oltre all'importo accantonato in avanzo di amministrazione per €. 200.000,00, occorre considerare gli stanziamenti dovuti per l'anno 2017 dai Comuni di Giussano, Carugo, Arosio e Mariano Comense (€. 200.000,00 circa complessivi) per la fruizione del cosiddetto "pacchetto ingressi", destinati a coprire le rate di mutuo in capo a Sport Training 1 come da specifica condizione contrattuale. Complessivamente l'importo di Euro 400.000,00 sopra analizzato (Euro 200.000,00 in avanzo ed Euro 200.000,00 a titolo di "pacchetto ingressi") copre le rate dei mutui in esame in scadenza nel 2017 come da seguente tabella:

<i>2017</i>	<i>Importo Mutuo (capitale prestito)</i>	<i>Rata capitale 2017</i>	<i>Rata interessi e oneri accessori 2017</i>	<i>Totale rata 2017</i>	<i>Debito residuo al 31.12.2017</i>
A.S. Vis Nova Giussano	266.847,18	33.337,65	6.031,51	39.369,16	167.436,08
Sport Training 1	4.526.774,89	273.008,67	48.910,74	321.919,41	2.058.538,69
Sport Training 1	400.000,00	30.133,84	4.601,71	34.735,55	219.267,61
<i>Totali</i>		336.480,16	59.543,96	396.024,12	2.445.242,38

Si evidenzia che le rate dei mutui in argomento, scadute al 31/12/2016, sono state regolarmente versate dai debitori privati.

- euro 52.000,00 per passività potenziali da possibili sentenze sfavorevoli visto l'atto di citazione della società Ambrogio Moro (protocollo n° 9139 del 7/4/2016). Si considerino anche Euro 18.454,88 iscritti fra i residui passivi 2015. Si accantonano dunque complessivamente, a titolo prudenziale, somme per eventuali sentenze sfavorevoli per Euro 70.000,00;
- euro 150.000,00 per passività potenziali per eventuale restituzione di quanto versato dalle società Pomirolo Srl e Iliade Srl a titolo di acconto su un'operazione di vendita di terreno comunale che non si è perfezionata. Si evidenzia che, ai sensi della delibera di Giunta n° 138 del 19/7/2016, il Comune di Giussano ha citato in giudizio le società Iliade srl e Pomirolo srl al fine di ottenere il versamento di euro 184.000,00 in coincidenza dell'ultima rata dovuta per alienazione di terreno comunale di cui al contratto preliminare di compravendita del 23/12/2012.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (Il fondo di riserva di cassa non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Si prende atto che le società partecipate dal Comune di Giussano (AEB S.p.A. e Brianzacque S.p.A.) non hanno registrato perdite negli ultimi tre esercizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015. Tali bilanci sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Giussano.

Il Comune di Giussano non presenta partecipazioni azionarie di controllo, posto che le partecipazioni in Aeb s.p.A. e Brianzacque srl coincidono rispettivamente con il 3,273% e con il 3,3634% del capitale sociale.

Accantonamento a copertura di perdite delle società partecipate

Dai bilanci al 31/12/2015 delle società partecipate non risultano perdite d'esercizio che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti previsti dall'articolo 21, commi 1 e 2 del D.Lg.s 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	242.301,00	-	-
fondo pluriennale vincolato	1.057.512,14	277.946,40	10.000,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)	102.000,00	135.000,00	-
alienazione di beni da piano previsto nel DUP (al netto, nel 2017, di Euro 35.300 coincidenti con alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata di prestiti ai sensi di Legge)	331.700,00	-	-
contributo per permesso di costruire	2.129.014,00	2.051.600,00	1.546.600,00
altre alienazioni patrimoniali (concessioni cimiteriali, riscatto diritti di superficie)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	569.795,00	-	-
trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
fondo aree verdi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	-
altri strumenti finanziari	-	-	-
altre entrate in conto capitale per contributo di miglioria per vendita immobili	50.000,00	50.000,00	50.000,00
totale	4.592.322,14	2.624.546,40	1.716.600,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 i seguenti investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scampo di permesso di costruire	-	-	-
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	-	-	-
permute (autocarro da destinare a magazzino comunale)	12.000,00	-	-

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili.

Limitazione acquisto immobili

Nel triennio 2017-2018 non sono previste spese per l'acquisto di immobili.

Si rammenta che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) se siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) se la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) se delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

Nel triennio 2017-2019 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui o prestiti.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto approvato è rappresentata nel prospetto di seguito riportato, con riferimento ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	638.559,00	615.637,00	592.376,00
interessi per garanzie fideiussorie	56.438,00	49.688,00	42.790,00
	694.997,00	665.325,00	635.166,00
entrate correnti rendiconto 2015	18.531.843,17	18.531.843,17	18.531.843,17
% su entrate correnti	3,75%	3,59%	3,43%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi è congrua con riferimento al limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	19.099.652,66	17.243.421,05	16.573.877,05	15.913.368,05
Nuovi prestiti (+)	0,00			
Prestiti rimborsati (-)	630.197,51	634.244,00	660.509,00	687.995,00
Estinzioni anticipate (-)	1.226.034,10	35.300,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	17.243.421,05	16.573.877,05	15.913.368,05	15.225.373,05

Si prende atto che nel 2016 sono stati estinti anticipatamente i seguenti prestiti: a) mutuo bancario Unicredit per complessivi Euro 570.144,10 mediante impiego di avanzo di amministrazione; b) mutuo in capo a soggetto privato (Paina Calcio) ma garantito dal Comune di Giussano a seguito di escussione da parte dell'istituto di credito (Euro 655.890).

La previsione 2017 per estinzioni anticipate di prestiti coincide con il 10% delle entrate da alienazioni patrimoniali iscritte a bilancio, così come previsto dall'articolo 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

Gli interessi passivi per ammortamento prestiti e le rate per i rimborsi delle quote capitale registrano la seguente evoluzione, al lordo dei rimborsi anticipati di prestiti:

Anno	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	672.910,39	638.559,00	615.637,00	592.376,00
Quota capitale	1.200.341,61	669.544,00	660.509,00	687.995,00
Totale	1.873.252,00	1.308.103,00	1.276.146,00	1.280.371,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

- **Riguardo alle previsioni di parte corrente**
 - 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2016 e risultanze del rendiconto 2016 in corso di approvazione;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali effettuata in conto avanzo di amministrazione.

- **Riguardo alle previsioni per investimenti**
 - Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, con riferimento alle norme ed ai principi contabili in materia;
 - Coerente la previsione di spesa per investimenti rispetto al DUP ed al piano triennale dei lavori pubblici.

- **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**
 - Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

- **Riguardo alle previsioni di cassa**
 - Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento al DUP in data 28 febbraio 2017;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla delibera di Giunta del 28/2/2017 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2017-2019;
- delle variazioni rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente;

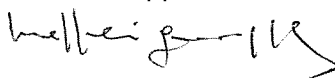
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

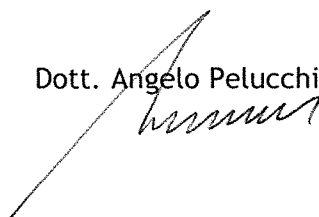
ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Maffei



Dott. Angelo Pelucchi



Dott. Giovanni Brenna (assente giustificato)